

**REPUBBLICA d'ARMENIA**

**Tipo di governo:**  
Repubblica costituzionale (indipendente dal 1991)

**Capitale:** Erevan

**Superficie:** 29.800 kmq

**Popolazione:** 3.200.000 abitanti

**Composizione etnica:**  
98% armeni, 2% altri (russi, greci, assiri, ebrei)

**Lingua:** Armeno

**Religione:** Cristiana (Armeno Apostolica)

**Altre città:**  
Vanadzor - Gyumri

## L'ARMENIA OGGI

L'Armenia è una piccola **Repubblica** del Caucaso meridionale indipendente dall'Unione Sovietica dal settembre 1991. Grande circa come il Piemonte, con poco più di tre milioni di abitanti: poco è rimasto del territorio dell'Asia Minore che nelle carte rinascimentali figurava come "giardino dell'Eden", con nome Armenia (oggi divisa tra Turchia, Armenia e Iran), che era compresa tra monti Pontici e fiume Eufrate, la depressione transcaucasica, l'altopiano della **Persia, la Mesopotamia e l'Anatolia**.

In un territorio da sempre invaso da popolazioni diverse, dopo la caduta nel 1375 del Regno di Cilicia, l'Armenia in età moderna fu suddivisa e dominata dai grandi imperi circostanti: l'ottomano, il persiano e lo zarista. Nel 1915 il partito dei giovani Turchi pose fine alla convivenza e sfociò nello sterminio di tutti gli armeni del territorio turco.

Iniziò così una nuova fase della diaspora armena che dispersi e sopravvissuti in tutto il mondo.

Nel 1922, dopo una breve indipendenza iniziata nel 1908, l'Armenia entrò a far parte dell'Unione Sovietica; nel 1988 scoppiò il conflitto tra Azerbaijan e Nagorno-Karabakh (di maggioranza armena) e l'Armenia dovette intervenire in difesa degli armeni del Nagorno-Karabakh. La questione è tuttora aperta nonostante l'armistizio. I confini con la Turchia sono chiusi unilateralmente da parte turca. Con questo paese è ancora aperta la dolorosa questione del mancato riconoscimento del genocidio del 1915. L'Armenia oggi conduce una politica estera multipolare e complementare: buoni e intensi i rapporti con la Russia, l'Unione Europea, gli Usa e gli altri attori della scena internazionale.



In collaborazione con:

Con il contributo di:



# 1915-2015

Cent'anni fa

## Il genocidio degli Armeni

### ANTONIA ARSLAN

Autrice de *La Masseria delle Allodole*

### SARGIS GHAZARYAN

Ambasciatore della Repubblica d'Armenia in Italia

**Venerdì 27 febbraio ore 10**

**Educandato Statale "Agli Angeli"**

Via Cesare Battisti, 8 - Verona

# METZ YEGHERN: IL GRANDE MALE

## UN CRIMINE DIMENTICATO DALLA STORIA

Il genocidio armeno è stato il primo del Novecento, nonché uno dei più dimenticati tanto da essere preso da Hitler a modello del massacro che serbava in mente contro gli Ebrei: "Chi si ricorda oggi dello sterminio degli armeni?". Gli armeni furono così vittime di un genocidio dimenticato che sarebbe diventato un riferimento tragico per coloro che vennero dopo.

Nel quadro del primo conflitto mondiale (1914-1918) si compie in Turchia il genocidio del popolo armeno. Con esso, il governo, dominato dal partito "Unità e Progresso" (chiamato dei Giovani Turchi), che aveva preso il potere nel 1908, attuò l'eliminazione dell'etnia armena, presente in Anatolia fin dal 7° secolo a.C. I prodromi dei massacri degli Armeni sono da ricercare nel mutamento del quadro politico internazionale durante il XIX secolo e nel declino che in tale contesto stava subendo l'Impero ottomano: lo sterminio del 1915 fu preceduto dai pogrom del 1894-96 voluti dal Sultano Abdul Hamid II e da altri massacri, in particolare nel 1909 in Cilicia. Il movente fondamentale che ispirò l'azione di governo dei Giovani Turchi fu l'**ideologia panturchista** e la volontà di **riformare lo Stato su una base nazionalista**.

La pianificazione del genocidio avvenne **tra il dicembre del 1914 e il febbraio del 1915** con l'aiuto di consiglieri tedeschi, alleati della Turchia all'interno del primo conflitto mondiale. Il **24 aprile del 1915** tutti i notabili armeni di Costantinopoli vennero arrestati, deportati e massacrati. Unitamente all'eliminazione dell'élite armena, si procedette, a partire dal gennaio del 1915, al disarmo ed uccisione dei soldati armeni e, da maggio, fu intrapresa un'opera di **sistematica deportazione** della popolazione armena **verso il deserto di Der-Es-Zor**, dove giunsero in pochi, in quanto la maggioranza fu decimata lungo la strada. Nel 1915 un milione e mezzo di armeni fu sterminato e altrettanto sradicato dal proprio territorio.

Da allora, i governi turchi che si sono succeduti hanno combattuto energicamente per far dimenticare questo triste episodio del passato del loro paese. Il genocidio armeno, resta, oltretutto impunito, **un genocidio dimenticato e in parte disconosciuto**. Una tragedia di enormi dimensioni resa ancor più dolorosa dal prolungato silenzio e dall'indifferenza non solo turca ma internazionale che l'hanno accompagnato. La questione del riconoscimento del genocidio coinvolge dunque non solo Armeni e Turchi ma la coscienza di ciascuno nella ricerca di restituire una **verità storica** e una **memoria viva**, attraverso cui risarcire le vittime e riprendere un percorso di dialogo e convivenza possibili.

*Il 24 aprile 2015 sarà commemorato il Centesimo Anniversario del Genocidio.*

# 1915 – 2015 CENT'ANNI FA IL GENOCIDIO DEGLI ARMENI

## PROGRAMMA

*Saluti:*

**ROSA ANNA TIRANTE**

Dirigente Scolastico Educandato Statale "Agli Angeli"

**MATTEO SANSONE**

Dirigente Scolastico Liceo Statale "C. Montanari"

**ANTONIO BENETTI**

Dirigente Scolastico I.P.S.E.O.A. "Angelo Berti"

*Intervengono:*

**SARGIS GHAZARYAN**

Ambasciatore della Repubblica d'Armenia in Italia

**IVAN POLGROSSI**

Docente di Scienze al Liceo Europeo "Agli Angeli" di origine armena

**ANTONIA ARSLAN**

Scrittrice e saggista italiana di origine armena

*Modera:* **RICCARDO MAURONER**, docente di storia "Agli Angeli"

*A seguire pranzo armeno a cura degli studenti  
dell'Istituto Alberghiero "Angelo Berti" presso la sede di Verona*

**ANTONIA ARSLAN**

Professoressa di Letteratura italiana all'Università di Padova, ha dato voce alla sua identità armena attraverso l'opera del grande poeta armeno Daniel Varujan, del quale ha tradotto le raccolte *Il canto del pane* e *Mari di grano*. Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, *La masseria delle allodole*, vincendo il Premio Stresa; nel 2009 *La strada di Smirne* e successivamente *Ishtar 2: cronache dal mio risveglio*.

